

Sono diecimila i minori contesi: la loro sorte è appesa alla decisione di un tribunale o dei genitori che decidono di smettere di litigare. O, nel caso di coppie miste, è complicata dalle diverse leggi dei paesi di provenienza. Mentre si fanno strada le sentenze che puniscono chi spinge il bambino a rimuovere l'ex partner

Separazioni e divorzi in Italia



Quando è guerra tra mamma e papà

(segue dalla copertina)

VERA SCHIAVAZZI

Non è certo l'unico caso: Sarah Ghazi, madre libanese che vive da anni in Italia, ha dedicato un libro, "Lettera al mio bambino rapito" (Mondadori) alla sua tragica storia nella quale il divorzio da un connazionale è coinciso con la scomparsa del figlio nel paese d'origine. Emanuele Russo, palermitano di 54 anni, ha denunciato il rapimento del figlio Edoardo compiuto dalla compagna brasiliana,

che un anno dopo la nascita del bambino ha fatto perdere le sue tracce a Nova Friburgo, una città a 140 chilometri da Rio: «Tra noi è tutto finito, io resto qui». La sua battaglia legale è ancora in corso, ma col figlio restano solo poche e dolorose telefonate: «Non mi piace parlare con te, sei un italiano pazzo». Un anno fa, un altro padre, originario di Teramo, è letteralmente scappato da Corfù dove si trovava con la moglie greca e il figlio di 9 mesi. Lei si è appellata alla convenzione dell'Aja, lui non si è fatto ritrovare, e per sottrarsi a un'ordinanza del tribunale si è rifugiato in Svizzera.

A Natale del 2011, A. M., una donna di Pesaro, si è imbarcata sul volo per Algeri decisa a riportare indietro il suo bambino che il padre aveva "rapito" portandolo nel suo paese d'origine. Sono solo alcuni casi, sen-

Centinaia di casi che coinvolgono investigatori privati e intasano le cancellerie

za contare chi si suicida con i figli piccoli lasciando aperti in-

terrogativi angosciosi.

Ma se nelle vicende internazionali sono i diversi codici e le interpretazioni del diritto a complicare le cose, in Italia fanno capolino le prime sentenze per punire una nuova sindrome, quella da "alienazione parentale". Commette, o potrebbe commettere, un reato il genitore (statisticamente la madre) che incoraggia il figlio a dimenticare, rimuovere, respingere l'altro genitore, inducendo così il "nemico" a possibili gesti estremi. «Giudici e avvocati stanno lavorando insieme intorno a una nuova cultura del diritto che prevede una

serie di sanzioni per il genitore inadempiente, che tende a sradicare il minore non solo dall'altro genitore ma anche dall'intero contesto parentale — spiega Giulia Facchini, giurista, avvocato, esperta di diritto di famiglia — Ogni volta che il diritto di visita viene negato, chi lo fa paga una multa, e questo dovrebbe costituire un buon deterrente almeno nei casi meno gravi». Facchini conferma: «La legge sull'affido condiviso non ha risolto ogni problema, al contrario, però ha fatto aumentare la percezione che le decisioni importanti vanno prese insieme da en-



SARDEGNA: ECCO GLI SCONTI STABILITI DALL'AUTORITÀ GARANTE.

**DA GENOVA A OLBIA E RITORNO
DA CIVITAVECCHIA A OLBIA E RITORNO:**

- **BAMBINI SCONTO 100% SUL COSTO DEL PASSAGGIO**
- **50% SCONTO SUL RITORNO DELL'AUTO**
- **10% SCONTO CABINA QUADRUPLA**
- **FINO AL 30% DI SCONTO PER NATI O RESIDENTI IN SARDEGNA**

**LE OFFERTE SONO DISPONIBILI SU TUTTE LE PARTENZE
E PER TUTTE LE DATE, FINO AD ESAURIMENTO POSTI.***



***OFFERTE SOGGETTE A SPECIFICHE CONDIZIONI.
PER INFORMAZIONI E DETTAGLI,
CONSULTARE IL SITO WWW.MOBY.IT**

GLI SCONTI SI APPLICANO ANCHE SULLA TRATTA GENOVA - PORTO TORRES - GENOVA

CALL CENTER 199.30.30.40 Da rete fissa: lun-ven h. 09-18.30 e sab h. 08-13
max cent. 14,25/min, senza scatti alla risposta e restanti orari/giorni max
cent. 5,58/minute. IVA inclusa. Da rete mobile costi legati all'operatore utilizzato.

SARDEGNA-CORSICA-ELBA



L'intervista

Lo psichiatra Gustavo Pietropolli Charmet mette in guardia sui possibili effetti delle controversie

“Il conflitto mette in crisi i figli la loro reazione è tentare di riunirli”

«Attenzione al conflitto che i figli possono scatenare per conto loro, nella convinzione di vedere morire la propria infanzia e la propria famiglia. Mentre i genitori litigano, non è raro che loro si convincano che sarà la loro crisi — un po' di anoressia, un po' di droga — a farli riunire. Se non come coppia, almeno come padre e madre». Lo psichiatra Gustavo Pietropolli Charmet (il suo ultimo libro è “Adolescenti in crisi, genitori in difficoltà. Come capire e aiutare tuo figlio negli anni difficili”, con Elena Riva per Franco Angeli) mette in guardia i genitori troppo litigiosi dalle potenziali reazioni del terzo protagonista della battaglia, il figlio, che potrebbe essere tentato dalla suggestione di riunire quel padre e quella madre conflittuali al proprio capezzale.

Professor Charmet, il conflitto tra ex coniugi è migliorato o peggiorato da quando una legge ha

imposto nella maggioranza dei casi l'affido condiviso, e dunque il mantenimento di un legame tra gli adulti che dovrebbero continuare a occuparsi insieme dei figli?

«Empiricamente la situazione è migliorata. Ma quello che è vero per gli adulti non è necessariamente vero per i ragazzini, che vedono nella separazione dei genitori la morte della famiglia, e della propria infanzia. È naturale che siano portati a difendere l'unione, se non quella della coppia almeno quella genitoriale. Invece, i genitori tendono a chiedere loro una specie di “consenso informato”, contrattando una decisione già presa, quella di separarsi, con i figli».

Ma la separazione si può “contrattare” con i figli?

«In realtà no. Ma è frequente che una coppia o una famiglia restino paralizzate, anche per anni, dall'idea che in caso di rottura i figli ne soffriranno. E i figli, a loro



Pietropolli Charmet

volta, sono prontissimi a dimostrarlo con ampia documentazione, con un po' di anoressia, una bocciatura a scuola».

Quali sono le sofferenze peggiori che la separazione dei genitori può provocare?

«Il nuovo partner del padre o della madre, che appare come un usurpatore che rivela ciò che non

magari tollerano meno i fratelli o i nuovi figli che possono arrivare».

È vero che sono soprattutto le madri a “alienare” i padri, allontanando l'ex marito dai figli?

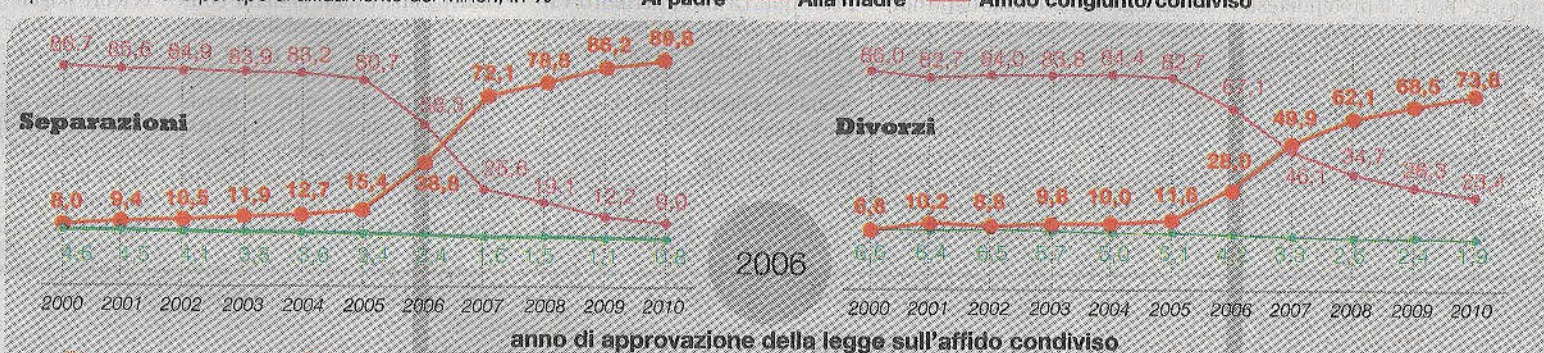
«È vero che spesso i ragazzini sono lasciati troppo soli con una simbolica ma dolorosa “uccisione del padre”. È normale che un adolescente voglia allontanarsi, ma un conto è se questo avviene in un normale contesto familiare e un conto è se quel ragazzo si separa dal padre al telefono o con una mail, magari mentre si sente spiegare che si tratta di un farabutto. O viceversa, anche se il caso è più raro. Sono danni gravissimi, che non bisognerebbe mai infliggere ai propri figli. La depressione della madre e la rabbia del padre, i due sentimenti che più frequentemente mi vengono raccontati dai miei giovani pazienti, sono sofferenze altrettanto gravi».

(v. sch.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'affidamento dei figli

Valori in %
Separazioni e divorzi per tipo di affidamento dei minori, in %



Fonte: rapporto Istat 2012

trambi i genitori».

Quando di mezzo c'è un altro Stato, però, tutto si complica. E paradossalmente, il diritto minorile e le leggi sulla famiglia della potente Germania, lo Jugendamt, appaiono altrettanto insormontabili per un genitore straniero delle norme che nei paesi dove il diritto si ispira all'Islam riconoscono al padre ogni giurisdizione, e provocano così strappi irreparabili quando le coppie miste si separano. Ma le organizzazioni internazionali pronte a guadagnare migliaia di euro sulla disperazione di una madre (o di un padre) sono soltanto la

madri e di padri italiani ancora prigionieri di un'idea di “possessione” dei figli, spesso giocata in contrapposizione con l'ex marito o l'ex moglie trasformati in nemico. E in ossessione: oggi gli italiani spendono in in-

vestigatori privati più soldi (in media 1.000 euro per ogni separazione) per sapere dove va l'ex coniuge quando esce con i bambini, se li accompagna dai nonni oppure da McDonald, di quanti ne investano per sapere

se e con chi ha una nuova storia d'amore. E le migliaia di denunce tra ex coniugi che intasano procure e tribunali rispecchiano molto bene un'altra realtà tipicamente italiana: le madri denunciano i padri per

omesso pagamento dell'assegno di mantenimento fissato dal tribunale, i padri controbattano denunciando le ex mogli perché impediscono il loro diritto di visita ai figli, non facendosi trovare in casa o in-

ventando le scuse più fantasiose per far saltare quel week end su due che il giudice ha stabilito con scrupolo certosino. Perfino la Cassazione penale, due anni fa, è intervenuta sul tema: il padre al quale la ex moglie impediva “sistematicamente” di frequentare la figlia quattordicenne ha diritto a un risarcimento del danno morale. “Alienare” un genitore agli occhi del figlio, trasformando la normale ribellione adolescenziale in rifiuto del padre, può diventare un reato, proprio come quello, assai più frequente, e dunque assai più spesso denunciato e sanzionato, del

Le organizzazioni che speculano su queste storie sono la punta estrema di un fenomeno

punta estrema di un fenomeno che negli ultimi anni è finito molto spesso sulle pagine di cronaca, sotto forma di dramma e qualche volta di tragedia. Perché il “fai da te” prevale, anche nella sottrazione di minore, un reato che può scattare fin dalle visite mancate, e molto prima del vero e proprio rapimento. La legge del 2006 sull'affido condiviso, salutata da giuristi e esperti come un formidabile passo avanti verso la responsabilità genitoriale che deve, o dovrebbe, continuare oltre la separazione e il divorzio si è rivelata in realtà una poltetta avvelenata per migliaia di

I figli contesi

10.000

• i figli contesi (oggetto di una causa) in Italia

230.000 euro

• il costo medio per un padre separato che mantiene il figlio fino al 24° anno di età

L'assegno di mantenimento

previsto nel 20,6%

delle separazioni

• Nel 98% dei casi è versato dal marito per il coniuge

Gli importi medi

520,4 euro nel Nord-Ovest

447,4 euro nel resto d'Italia

La casa

• Nel 56,2% delle separazioni è assegnata alla moglie

289

• i casi di sottrazione internazionale di minori italiani nel 2010

56% nei Paesi Ue

29% Usa e Sudamerica

Ministero degli Esteri 2010

DISCOMUSIC

CHICAGO ROSE ROYCE SHALAMAR e tanti altri

Opera composta da 8 uscite. Prezzo di ogni uscita € 9,90 in più.

Powered by CAPITAL

temi.repubblica.it/iniziativa-discomusic/

DOMANI IL 5° CD PARADISE GARAGE

la Repubblica l'Espresso

L'affido condiviso viene spesso gestito in contrapposizione con l'ex moglie o marito

mancato pagamento dell'assegno di mantenimento fissato dal giudice. Poco prima di abbandonare il ministero delle Pari Opportunità, Mara Carfagna aveva presentato un manuale, “Bimbi contesi: la guida 2011 per i genitori”, nel quale si cercava di impartire alla parentela istruzioni per l'uso allo scopo di evitare tragedie e inutilità in tribunale, raccomandando che i minori potessero restare “nel loro contesto abituale”. Una raccomandazione di generico buon senso che, purtroppo, non tutti i genitori italiani sembrano aver recepito.